



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03939 DEL DEP. ASCARI (res. n. 394 del 06 dicembre 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, partendo da un evento critico quale il ritrovamento di dispositivi elettronici non consentiti all'interno degli Istituti penitenziari di Parma, si sollevano specifici quesiti in ordine agli interventi finalizzati all'incremento del personale di Corpo ivi in servizio nonché al contrasto dell'introduzione di oggetti non consentiti all'interno degli istituti di pena del Paese. Con riferimento all'evento critico segnalato, la Direzione degli Istituti penitenziari di Parma ha comunicato, al competente Dipartimento, gli esiti della perquisizione straordinaria effettuata il 30 novembre 2024 presso il padiglione Alta sicurezza.

L'attività in argomento, che ha coinvolto n. 150 unità di Polizia penitenziaria in servizio presso la Casa reclusione di Parma e n. 21 unità del Gruppo operativo mobile, ha interessato le sezioni detentive dei sottocircuiti AS 3 e AS 1, la cucina detenuti AS, i locali dell'ufficio sopravvitto AS, le aule del Polo universitario e le aule dell'Istituto tecnico commerciale "Bodoni".

La perquisizione eseguita presso la cucina detenuti e all'interno dei locali dell'ufficio sopravvitto ha dato esito negativo, mentre quella eseguita presso le sezioni detentive del padiglione Alta sicurezza ha dato esito positivo; nello specifico, sono stati rinvenuti n. 17 cellulari del tipo *smartphone*, con relativi trasformatori e cavi di ricarica, abilmente occultati dai detenuti all'interno delle proprie camere di pernottamento, nonché presso i locali comuni di pertinenza delle sezioni.

Il materiale rinvenuto è stato debitamente repertato con relativo *dossier* fotografico e, per quanto concerne i telefoni cellulari, ravvisandosi il reato di cui all'art. 391-ter c.p., è stata effettuata la comunicazione della notizia di reato all'Autorità giudiziaria.

Il personale di Polizia penitenziaria che ha accertato l'infrazione commessa dai detenuti ha redatto apposita relazione di servizio per i seguiti di rilevanza disciplinare.

All'esito dei procedimenti disciplinari attivati a carico dei detenuti responsabili degli illeciti comportamenti, è stato chiesto e disposto, in data 20 dicembre 2024, l'immediato trasferimento per motivi di sicurezza di 19 detenuti.

In ordine alla dotazione organica del reparto di Polizia penitenziaria degli istituti penitenziari di Parma, così come stabiliti, per i ruoli non direttivi del Corpo, con recente p.C.D. 23 febbraio 2024, la stessa ammonta a complessive n. 361 unità, registrando rispetto all'organico previsto una carenza di n. 122 unità, suddivise tra i vari ruoli.

Le carenze maggiori si rilevano nel ruolo dei funzionari (-2 unità), degli ispettori (-18 unità), dei sovrintendenti (-39 unità) e degli agenti/assistenti (-18 unità).

A fronte di tali carenze, molteplici sono gli interventi in atto per implementare la dotazione organica del personale a livello nazionale e, nello specifico, in favore degli Istituti Penitenziari di Parma.

Con riferimento alla carenza di personale della carriera dei *funzionari* del Corpo, al fine di integrare l'organico del predetto ruolo, il 18 dicembre 2023, è stato avviato il VII corso per il conseguimento della qualifica di commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario della carriera dei funzionari del Corpo, elevato successivamente a 132 posti, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Con p.D.G. 6 settembre 2023 è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per la nomina di 60 vice commissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria.

In relazione alla carenza del ruolo degli *ispettori*, il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di vice ispettore, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021 per n. 411 posti (378 uomini e 33 donne) e, all'esito del citato corso di formazione, l'Amministrazione terrà nella

massima considerazione la situazione di relativa carenza di personale che connota il penitenziario di cui trattasi, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

Con riferimento al ruolo dei *sovrintendenti*, in esito al concorso interno di cui al p.D.G. 17 giugno 2021, per complessivi n. 583 posti (n. 515 uomini e n. 68 donne), relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo maschile e femminile, questa Amministrazione ha assegnato al reparto di Polizia penitenziaria degli istituti penitenziari di Parma n. 17 unità del ruolo maschile.

Inoltre, che con p.D.G. 16 febbraio 2024 è stato bandito un ulteriore concorso interno, per titoli, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente per complessive n. 293 unità a copertura delle vacanze organiche al 31 dicembre 2022 e che, all'esito della procedura concorsuale, è prevista l'assegnazione agli II.PP. di Parma di n. 10 unità del ruolo maschile.

Per completezza, in ordine al ruolo *agenti e assistenti*, l'organico del reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di complessive n. 15 unità (n. 13 unità maschili e n. 2 unità femminili), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 183° corso (giugno 2024).

Infine, il 22 luglio u.s. ha preso avvio il 184° corso di formazione allievi agenti, in esito al concorso pubblico indetto con p.D.G. 8 marzo 2023. All'esito del predetto corso, si terrà conto delle carenze che connotano il penitenziario *de quo*, attraverso l'assegnazione di un congruo numero di unità nel ruolo, compatibilmente con le vacanze organiche previste.

Per quanto riguarda le misure messe in atto per il contrasto all'introduzione di oggetti illeciti all'interno degli II.PP., la competente Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria ha avviato, a far data da settembre 2022, una stretta collaborazione con i Provveditorati regionali e la Direzione generale dei detenuti e trattamento in merito al contrasto di introduzioni illecite di droni e dispositivi telefonici cellulari all'interno degli istituti penitenziari.

Tale collaborazione, prevede un programma strutturato di acquisizioni di speciali strumentazioni tecnologiche di contrasto ai droni, per numerosi istituti

penitenziari individuati con indice di priorità e compatibili con le risorse finanziarie a disposizione, sia a protezione delle strutture penitenziarie sia a supporto delle attività di sorveglianza del personale di Polizia penitenziaria.

Proseguono poi le attività di acquisizione e collaudo dei sistemi anti-drone; allo stato, tali strumentazioni risultano operative presso 36 istituti di pena del Paese.

L'attuazione del primo programma di dotazioni strumentali ha comportato un impegno di spesa di circa 4 milioni di euro; seguirà per il 2025 un programma di acquisizione e dotazioni per almeno ulteriori 26 impianti anti-drone, per altrettanti istituti penitenziari, che sarà curato direttamente dalla Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, attraverso una gara europea con un cospicuo impegno finanziario nell'ambito delle risorse stanziare anche per gli altri impianti di sicurezza.

La predetta Direzione generale ha provveduto, altresì, a mettere a disposizione degli istituti penitenziari e dei reparti speciali, una speciale strumentazione anti-drone trasportabile e "itinerante", per la cattura dei droni e l'individuazione dei responsabili, per la gestione di situazioni contingenti e urgenti di pronto impiego, con finalità di supporto alle attività d'investigazione e repressione di reati perpetrati a mezzo drone in ambito penitenziario.

Tale strumentazione è stata adottata con contratto di noleggio annuale e, all'esito del trascorso periodo sperimentale, è in procinto di essere definitivamente acquisita dalla suddetta Direzione generale come ulteriore strumento a supporto e protezione dei livelli territoriali richiedenti, per cui è prossima la pubblicazione degli atti di gara.

Sono stati acquisiti, altresì, n. 20 dispositivi portatili anti-drone (fucili *jammer*), già distribuiti secondo un piano di analisi strategica che ha privilegiato gli istituti con maggiore necessità di strumentazione, in ausilio alle attività di controllo e vigilanza.

Sono allo studio, anche attraverso sperimentazioni, soluzioni tecniche e procedurali idonee finalizzate all'acquisizione di speciali impianti di "schermatura telefonica" degli istituti penitenziari atte a prevenire e contrastare le telecomunicazioni non autorizzate e/o illecite all'interno delle strutture penitenziarie, per le quali è già in corso una specifica ipotesi progettuale al vaglio dei vertici dipartimentali e ministeriali, con carattere di priorità.

Con specifico riferimento agli Istituti penali di Parma, al fine di prevenire e contrastare in modo efficace l'introduzione di dispositivi non autorizzati, gli stessi sono già stati dotati di un congruo quantitativo di apparecchiature utili a tal fine: n.67 *Metal detector* manuale a paletta (rileva metalli), n.9 Rilevatori trasmissioni radio (es. Betta st167 oppure pda197), n.9 Rilevatori manuali di cellulari (*mantaray*), n.8 *Metal detector* e *cell phone detector* a portale (rileva anche cellulari), n.8 *Metal detector* e *cell phone detector* manuale a paletta (rileva anche cellulari), n.8 *Metal detector* e *cell phone detector* a portale (rileva anche cellulari), n.6 *Metal detector* e *cell phone detector* ad asta (rileva cellulari Ceia MSD), n.4 Macchine raggi x – controllo pacchi, nonché un rilevatore manuale di cellulari (*minitasso*), un jammer portatile, un *Metal detector* a portale (rileva metalli).

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)